DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1890 — ROMA — LUNEDI 4 AGOSTO — NUM. 182

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso. (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta*, destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a' termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI. — Un numero separato, ma arretrato in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE
Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D' ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia*:

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'Interno:

Con decreti del 19 giugno 1890:

A cavaliere:

Piccolomini conte Lorenzo, di Fereno.
Raineri-Biscia conte Camillo di Bologna.
Denicola Gaudenzio, assessore comunale di La Morra.
Midana avv. Achille, sindaco di Pinerolo.
Tirozzo Giacomo, già sindaco di Fobello.
Colapietro dott. Nicola da Castiglione Messer Marino.
Corbella Carlo, da Saronno.
Nicolosi Luigi, assessore comunale di Mazzarino.
Gallino Pietro, consigliere id. di Castiglione d'Asti.
Del Bono ing. Carlo, id. id. di Borgomanero.
Piccolo-Cupone Giuseppe, sindaco di Ficarra.
Re Giovanni, industriale in Brandizzo.
Accardi avv. Gioacchino, consigliere municipale di Palermo.
Guccia Giovanni marchese di Ganzeria, già assessore id. id.
Siragusa Alfonso, consigliere id. id.
Donatuti-Cipri Salvatore, id. id. id.
Benso-Celeste Mario, id. id. id.
Pollaci-Nuccio Fedele, sopraintendente dell'archivio comunale id.
Puglia dott. Angelo, consigliere municipale di Palermo.
Chiarchiaro dott. Giuseppe, id. id. e provinciale id.
Russo Salvatore, sindaco di Giarre.
Rasini di Mortigliengo conte Giulio, tenente dei R. Carabinieri, comandante la tenenza dell'arma in Monza.
De Concilis Achille, consigliere di Prefettura.
Del Badia Jodoco, archivista nell'archivio di Stato in Firenze.
Moscato Nicolò, ispettore di P. S.
Dionese Eugenio, id.
Guarany Gaetano, id.
Fabbroni dott. Nestore, id.
Pasanisi Salvatore, id.
Siniscalchi Gio: Batta, id.
Zampa dott. prof. Raffaele, primo segretario al Ministero dell'Interno
Bonino dott. Marco, id. id.
Raimondi avv. Arnaldo, id. id.
Sorce dott. Giuseppe, id. id.
Comitti ing. Primo, ing. di 3ª classe alla sezione tecnica delle carceri.
Piatti Adolfo, sotto segretario d'ordine di 1ª classe al Consiglio di Stato.
Margiocchi dott. Camillo, consigliere di Prefettura.
Rebicci dott. Mario, id.
Nardi-Beltrame dott. Nicolò, id.
Bianchi dott. Alberto, id.
Oleari Giuseppe, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinc.
Reale Carlo, id. id. id.
Rebulla Edoardo, ragioniere di 2ª classe id. id.
Ponzi dott. Pietro, medico-chirurgo, sanitario degli Stabilimenti penali di Regina Cœli in Roma.
Alberti Carlo, ragioniere nel Ministero dell'Interno.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **7008** *(Serie 3a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato; Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

La spesa per le costruzioni ferroviarie indicate nelle tabelle A e B, annesse alla legge 20 luglio 1888, n. 5550, verrà così distribuita nei diversi esercizi:

1890-91 . . .	L. 65,000,000	»
1891-92 . . .	» 65,000,000	»
1892-93 . . .	» 60,000,000	»
1893-94 . . .	» 60,000,000	»
1894-95 . . .	» 60,000,000	»
1895-96 . . .	» 60,000,000	»
1896-97 . . .	» 60,000,000	»
1897-98 . . .	» 37,238,357	22

Il Governo proporrà nelle legge del bilancio di previsione la ripartizione annuale fra le diverse linee della somma assegnata a ciascun esercizio secondo le esigenze dell'andamento dei lavori, senza alterare il complesso degli assegnamenti fatti a ciascuna linea colla legge 20 luglio 1888, n. 5550.

Art. 2.

Colle somme a calcolo stabilite nel n. 40 della tabella A annessa alla legge 20 luglio 1888, n. 5550, sarà provveduto a differenza di liquidazioni, transazioni di vertenze ed altre maggiori spese riferibili tanto alle linee contemplate dalla legge 24 luglio 1887, n, 4785, quanto a quelle della legge 20 luglio 1888, n. 5550.

Art. 3.

È approvata la spesa di lire 1,000,000 da inscriversi nel bilancio dell'esercizio 1890-91 in aggiunta alla somma di lire 2,700,000 data dal capitolo 343 dello stato di presione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici per l'esercizio 1889-90, approvato colla legge 29 giugno 1889, n. 6129, pei lavori di innesto di ferrovie complementari nelle stazioni di linee in esercizio.

Alle stazioni noverate in quel capitolo si aggiungono quelle di Firenze, Bergamo, Reggio di Calabria e Viareggio.

Art. 4.

Per l'esercizio 1890-91, agli stanziamenti iscritti in bilancio dipendenti dalla tabella A della legge 20 luglio 1888, saranno sostituiti quelli indicati nell'unita tabella A.

Conseguentemente viene ridotta a 95,273,186 lire la somma che il Governo è autorizzato a ricavare dalla emissione di obbligazioni ferroviarie, per effetto dell'art. 4 della legge con cui venne approvato lo stato di previsione del Ministero del Tesoro per l'esercizio 1890-91.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 20 luglio 1890.

UMBERTO.

G. FINALI.
GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

TABELLA A.

ASSEGNI *da iscriversi nel bilancio dei lavori pubblici per l'esercizio 1890 91 pei lavori di ferrovie comprese nella tabella A della legge 20 luglio 1888, n. 5550.*

Indicazione delle linee		Somma
1. Parma-Spezia	L.	4,950,000
2. Faenza-Firenze	»	8,942,578
3. Eboli-Reggio	»	572,740
4. Casarsa-Spilimbergo-Gemona	»	1,000,000
5. Cosenza-Nocera-Tirrena	»	2,500,000
6. Gozzano-Domodossola	»	350,000
7. Cuneo-Ventimiglia	»	3,723,368
8. Macerata-Albacina	»	482,671
9. Avezzano-Roccasecca	»	1,150,000
10. Benevento-Avellino	»	837,496
11. Taranto Brindisi	»	100,000
12. Messina-Patti-Cerda	»	391,137
13. Siracusa Licata	»	148,339
14 Aulla-Lucca	»	3,000,000
15. Parma-Brescia-Isco	»	3,000,000
16. Bologna-Verona	»	500,000
17. Ferrara-Ravenna-Rimini	»	570,873
18. Salerno San Severino	»	2,470,000
19, Ceva Ormea	»	662,640
20. Macerata-Civitanova	»	71,458
21. Borgo San Donnino-Cremona	»	1,542,093
22. Sant'Arcangelo-Urbino-Fabriano	»	2,500,000
23. Somma a calcolo per differenze di liquidazione, transazione di vertenze e maggiori spese	»	25,000,000
24. Ampliamento delle stazioni: Usmate, Seregno, Piadena, Brescia, San Zeno, Lucca e raddoppio Cerasomma-Lucca, Mantova, Attigliano, Casale e allargamento del ponte sul Po, Caianello, Salerno, San Severino, Cuneo, Valsavola, Ceva, Foggia, Monselice, Camerlata, Lecco, Bologna, Cerea, Verona, Casarsa ed Ivrea	»	531,667
Totale	L.	65,000,000

Visto d'Ordine di Sua Maestà
Il Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici:
G. FINALI.

Il Ministro Segretario di Stato pel Tesoro
GIOLITTI.

Il Numero **7009** *(Serie 3a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato: Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Nello stato di previsione della spesa del Ministero dei

Lavori Pubblici per l'esercizio 1890-91 sono soppressi gli stanziamenti assegnati in L. 2,848,000 per opere di bonificazioni dalle leggi 23 luglio 1881, n. 333, serie 3ª, 8 luglio 1888, n. 5534, e 30 dicembre 1888, n. 5879, e saranno ripristinati per L. 955,000, spese per la bonifica idraulica dell'Agro Romano nel bilancio 1891-92 e per L. 1,893,000 nel bilancio 1899-1900, successivi a quelli nei quali cessano i relativi assegnamenti.

Art. 2.

Nel medesimo stato di previsione sono ridotti:

a) di L. 50,000 lo stanziamento assegnato dalla legge 3 dicembre 1888, n. 5875, in L. 279,125 per sussidio dello Stato per le strade provinciali di terza serie;

b) di L. 200,000 lo stanziamento assegnato dalla legge stessa in L. 1,500,000, per concorso dello Stato nella spesa per i lavori stradali che le provincie eseguiscono direttamente;

c) di L. 650,000 lo stanziamento per sussidio nelle costruzioni di strade comunali obbligatorie,

Le somme di che alla lettera *a*) e *b*) saranno ripristinate nel bilancio dell'esercizio immediatamente successivo a quelli del 1892-93 e 1895-96 nei quali cessano i relativi assegnamenti.

La somma indicata alla lettera *c*) sarà aggiunta all'assegnamento normale di tre milioni in quattro uguali rate negli esercizi 1891-92 al 1894 95.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 20 luglio 1890.

UMBERTO.

G. Finali.
Giolitti.

Visto, Il Guardasigilli: Zanardelli.

Il Numero 6975 (*Serie 3ª*) *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 56 dello statuto approvato per il R. Conservatorio di musica di Parma con Nostro decreto 3 novembre 1888, n. 5844 (serie 3ª);

Sopra proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Per il R. Conservatorio di musica di Parma è approvato il regolamento speciale per gli esami, annesso al presente decreto, e firmato d'ordine Nostro dal predetto Ministro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 giugno 1890.

UMBERTO.

P. Boselli.

Visto, Il Guardasigilli: Zanardelli.

Regio Conservatorio di Musica di Parma

Regolamento speciale per gli esami.

Art. 1.

In ciascun anno scolastico sono tenute due sessioni di esami: una, ordinaria, per gli esami di conferma, di promozione e di licenza, che comincia il 1° luglio; l'altra, straordinaria, per gli esami di riparazione e di ammissione, che comincia il 1° ottobre.

Art. 2.

Gli esami di conferma e di promozione precedono quelli di licenza; quelli di riparazione si tengono prima degli esami di ammissione.

Art. 3

Otto giorni innanzi l'apertura della sessione ordinaria, il governatore trasmette al direttore, in tre elenchi separati ed in doppio esemplare, i nomi dei candidati agli esami di conferma, di promozione o di licenza, divisi per materie.

Detti elenchi vengono compilati dalla Segreteria del Conservatorio in base alle iscrizioni, per i candidati che aspirano agli esami di conferma, e in base ai risultati degli esami dell'anno precedente, per i candidati che aspirano agli esami di promozione o di licenza.

I candidati estranei che concorrono agli esami di licenza, sono inscritti in elenchi a parte, divisi per materie, ed in doppio esemplare.

Art. 4.

Otto giorni innanzi l'apertura della sessione straordinaria, il governatore trasmette al direttore, con le stesse forme prescritte dall'art 3 gli elenchi dei candidati all'esame di riparazione e di ammissione.

Art. 5.

Il Comitato tecnico si aduna nell'ultima settimana di giugno per procedere alla votazione preliminare intorno alla ammissione, esclusione e rinvio degli alunni candidati ai prossimi esami.

Nella votazione preliminare il Comitato tecnico tiene conto complessivamente del profitto, della diligenza e del contegno degli alunni.

Il voto, segreto, è dato con punti da zero a dieci sul nome di ciascuno dei candidati.

Art. 6.

Il candidato che, nella votazione preliminare, ottiene i sette decimi sul totale dei voti di cui dispone il Comitato tecnico, è ammesso agli esami nella sessione ordinaria.

Quello che ottiene i sei decimi è rinviato alla sessione straordinaria.

Quello che ottiene i cinque decimi, o meno, non è ammesso agli esami e deve ripetere l'anno.

Art. 7.

Il candidato rinviato alla sessione straordinaria o non ammesso agli esami, può, a proprio rischio, presentarsi nella sessione ordinaria, però come studente estraneo al Conservatorio; e quindi, ove si tratti di esame di licenza, egli è tenuto a darlo a norma dell'art. 52 del presente regolamento

Ove si tratti, invece, di esame di conferma o di promozione, la prova è ritenuta qual nuovo esame di ammissione. Epperò, ove il candidato venga in esso respinto, perde il diritto alla riparazione; ove venga ammesso, è obbligato ad un nuovo esame di conferma, a orma dell'art. 47 dello statuto 3 novembre 1888.

Art. 8.

Compiuta la votazione preliminare, il direttore ne notifica i risultati al governatore, il quale, non più tardi di due giorni innanzi il cominciare degli esami, fa affiggere, fuori la sala degli esami, l'elenco dei candidati ammessi, indicando il giorno in cui le prove incominciano.

Art. 9.

Il direttore e tutti i professori del Conservatorio compongono il Collegio degli esaminatori per gli esami di ammissione, di conferma e di promozione nei corsi principali, complementari e letterari, e per quelli di licenza nei complementari e letterari.

Per gli esami di licenza nei corsi principali, al Collegio degli esaminatori suddetto vengono aggregati professori estranei al Conservatorio, a norma del seguente art. 11.

Art. 10.

Il Collegio degli esaminatori, per gli esami di licenza, si divide in sei Commissioni speciali, a ciascuna delle quali è assegnato uno dei seguenti gruppi:

1° Composizione, canto e storia della musica;

2° Pianoforte, organo e arpa;

3° Strumenti da arco;

4° Strumenti da fiato;

5° Nozioni elementari e solfeggio parlato; canto corale, armonia teorico-pratica;

6° Lettere italiane, storia e geografia, lingua francese, elementi di lingua e prosodia latina, letteratura poetica e drammatica, arte scenica e declamazione.

Art. 11.

Le Commissioni speciali, di cui all'art. 10, sono formate:

1° Gruppo. — Dei professori titolari di composizione, canto, storia della musica, e di un professore di una delle suddette materie estraneo al Conservatorio.

2° Gruppo. Dei professori titolari di pianoforte o organo, arpa e di un professore di pianoforte o organo estraneo al Conservatorio.

3° Gruppo. — Dei professori titolari di violino, violoncello, contrabbasso e d'un professore di strumento di arco, estraneo al Conservatorio.

4° Gruppo. — Dei professori titolari di strumenti da fiato e di un professore di strumenti da fiato, estraneo al Conservatorio.

5° Gruppo. — Dei professori titolari di nozioni elementari, canto corale, armonia teorico pratica.

6° Gruppo. — Dei professori titolari di lettere italiane, storia e geografia, elementi di lingua e prosodia latina, lingua francese, letteratura poetica e drammatica, arte scenica e declamazione.

Art. 12.

Le Commissioni per gli esami di ammissione, di conferma e di promozione, sono formate come negli art. 10 e 11, meno i professori estranei al Conservatorio.

Art. 13.

Il Direttore presiede di diritto il Collegio degli esaminatori, ed interviene, con diritto di voto e di presidenza, nelle varie Commissioni tutte le volte che lo voglia.

Art. 14.

Il Segretario del Comitato tecnico è di diritto Segretario del Collegio degli esaminatori, con voto deliberativo.

Art. 15.

Nella seconda quindicina di giugno il Direttore notifica al Governatore i nomi dei professori estranei al Conservatorio che egli ha scelti a far parte delle Commissioni per gli esami di licenza, affinchè questi abbia cura di invitarli ad intervenire alle riunioni del Collegio degli esaminatori.

Art. 16.

Il Collegio degli esaminatori è convocato in seduta plenaria, a cura della Direzione, non più tardi del 28 giugno, per la costituzione delle Commissioni speciali.

Il Presidente fa dar lettura de'nomi dei componenti ciascuna Commissione; dopo di che la seduta è temporaneamente sospesa, per dar agio a ciascuna Commissione di procedere, nel proprio seno, alla elezione del rispettivo Presidente e Segretario.

Tale elezione è fatta a schede segrete, ed a maggioranza di voti. Il primo eletto assume l'ufficio di Presidente, il secondo quello di Segretario.

Nel caso che il Presidente sia eletto ad unanimità, si procede ad una seconda votazione per l'elezione del Segretario.

In caso di parità nella prima votazione, è proclamato Presidente il più anziano di età.

In caso di parità nella seconda votazione, è proclamato Segretario il più giovane.

Di tutto ciò si compila, seduta stante, processo verbale, sottoscritto da tutti i componenti la Commissione, e questo, ripresa la seduta plenaria del Collegio degli esaminatori, vien deposto da ciascun Segretario delle singole Commissioni al banco della Presidenza, la quale proclama la avvenuta costituzione di ciascuna Commissione.

Art. 17.

L'elenco di tutte le Commissioni viene notificato al Governatore ed affisso a sua cura ne'locali del Conservatorio al più tardi l'indomani della loro costituzione.

In apposita colonna viene indicato il giorno e l'ora in cui ciascuna Commissione incomincia i propri lavori.

Art. 18.

Salvo i casi di forza maggiore, i componenti le Commissioni costituite per ciascun gruppo nella sessione ordinaria, restano immutate per la sessione straordinaria.

Di qualunque eventuale mutamento e delle gravi ragioni che lo avessero provocato il Direttore darà preventivamente notizia al Governatore.

Art. 19.

I segretari delle varie Commissioni hanno cura di compilare i processi verbali di ciascuna seduta di esame.

Ad esame compiuto, ciascuno di essi ne descrive i risultati in un rapporto al Direttore, corredandolo di tutti i processi verbali, e di uno specchietto nel quale vengono riportate le medie ottenute dai singoli candidati.

Tutti questi documenti sono sottoscritti da tutti i componenti ciascuna Commissione.

Art. 20.

I rapporti di cui all'articolo 19 vengono letti nella seduta plenaria del Collegio degli esaminatori dopo che tutti gli esami della rispettiva sessione sono esauriti.

A misura che ciascun rapporto è letto ed approvato, se ne trascrivono i risultati in doppio esemplare, al modulo A (art. 65), secondo che gli esami sono di ammissione, di conferma, di promozione o di licenza.

Ciascuno dei due esemplari vien sottoscritto seduta stante, da tutti i componenti il collegio degli esaminatori.

Art. 21.

La Direzione, sui rapporti ricevuti dalle varie Commissioni, compila, dopo ciascuna sessione di esami una relazione che, insieme ad una copia dei temi dati per ciascuna prova scritta, e ad uno degli esemplari del modulo A, vien trasmessa al Governatore per la pubblicazione nell'annuario del Conservatorio.

Gli originali dei temi dati e l'altro esemplare dei moduli resta depositato nella segreteria della direzione.

Art. 22.

Il risultato degli esami di licenza viene dal Governatore notificato al Ministero, unendovi tanti esemplari di diploma, provvisti di marche da bollo da lire una, quanti sono i candidati che superarono la prova.

Art. 23.

I candidati, i quali non ottengono i sei decimi in tutte le materie letterarie o complementari tecniche cui sono obbligati, non vengono ammessi all'esame nella materia principale.

Art. 24.

Negli esami, in cui le prove sono varie, le scritte precedono le orali, e queste le pratiche.

I candidati, respinti nella prova scritta, non sono ammessi alle altre; quelli respinti nelle prova orale sono ammessi alla pratica, in tutti gli esami fuorchè in quelli di licenza, e nel solo caso che la media dei punti riportati nelle due prove già subite raggiunga, per compensazione i sei decimi.

Art. 25.

Ciascuna seduta di esame non dura meno di due, ne' più di quattro ore consecutive.

È fatta eccezione per le sole prove scritte nell'esame di composizione, la cui durata vien fissata dalla Commissione, a seconda della difficoltà del tema dato. Tal durata non può, in ogni caso, oltrepassare le otto ore consecutive.

Art. 26.

Ove, negli esami orali o pratici, occorra dover disporre di maggior tempo, le prove sono sospese dopo la terza ora, e riprese una ora dopo.

Art. 27.

Negli esami scritti, i candidati che, compiuta l'ultima ora assegnata loro dalla Commissione, non hanno terminato il compito, consegnano a chi ha incarico di assistere alla prova la parte già trascritta, sulla quale questi appone la propria firma, con l'indicazione dell'ora in cui la consegna fu fatta.

In tal caso i candidati possono, ove lo desiderino, unire alla copia la parte di bozze non ancora trascritta, purchè la calligrafia ne sia intelligibile.

Tanto la copia quanto le bozze vengono sottoscritte dal candidato.

Art. 28.

Negli esami orali, ciascun candidato è interrogato per un tempo che non oltrepassi i quindici minuti.

Art. 29.

Negli esami pratici, la prova per ciascun candidato non oltrepassa i trenta minuti.

Art. 30.

I punti di merito, negli esami come nelle lezioni, si segnano con numeri da zero a dieci.

Art. 31.

Alle prove scritte assistono, uno per volta e con turno di due ore, i componenti la rispettiva Commissione.

Art. 32.

La revisione dei compiti, e gli esami, e gli esami orali e pratici, si fanno presenti tutti i componenti la rispettiva Commissione.

Art. 33.

Il voto è palese.

Esso viene scritto da ciascun esaminatore su di una scheda precedentemente intestata col proprio nome, e quindi consegnata al presidente della Commissione.

Il presidente legge ad alta voce il nome dell'esaminatore e il voto dato: il segretario registra solo quest'ultimo nel processo verbale.

Compiuta la votazione per ciascun candidato, le relative schede vengono annullate.

Art. 34.

Per la revisione de' compiti, di cui allo art. 32, ciascuna Commissione si riunisce sin dall'indomani del giorno in cui hanno avuto luogo le prove scritte, e assegna i punti a ciascun candidato.

Compiuta la votazione, il presidente ne notifica i risultati al Direttore, perchè questi, a sua volta, possa a tempo opportuno, notificare al Governatore, per la promulgazione, l'elenco dei candidati ammessi alle prove orali, e la data del giorno in cui queste incominciano.

Art. 35.

Esaurite tutte le prove per le materie complementari tecniche e letterarie, il Direttore, preso cognizione dei risultati di esse, stabilisce il giorno in cui incominciano le prove per la materia principale, e ne da notizia al Governatore, notificandogli in pari tempo, per la promulgazione, l'elenco dei candidati ammessi a tali prove.

Art. 36.

E' vietato ai candidati il portar seco libri o carte, e servirsi d'altra suppellettile scolastica fuori di quella che sarà fornita dal Conservatorio.

Art. 37.

L'esame di ammissione al primo anno di corso consta: 1° per la parte letteraria;

a) di un breve componimento per imitazione scritto in italiano;

b) di un facile problema orale di aritmetica, contenente le quattro operazioni sui numeri interi e sui decimali;

2° per la parte musicale:

c) della felice imitazione di qualche breve passo vocale intonato da uno dei componenti la Commissione;

d) della lettura spedita di un breve solfeggio parlato, nelle chiavi di Sol e di Fa, con le misure e le combinazioni ritmiche più semplici.

I candidati alla scuola di canto debbono anche intonare, a vista, gli intervalli naturali nel tono di Do maggiore.

Art. 38.

Quei candidati i quali adempiono soltanto a quanto prescrivono i commi *a*, *b*, *c*, dell'art. 37, non sono ammessi alla scuola alla quale aspirano, se non dopo aver compiuto il primo anno di corso nella scuola di nozioni elementari.

Tale anno non viene loro computato nel numero dei quelli che lo Statuto assegna a ciascun corso principale, e l'esame di conferma vien dato dai candidati al termine del secondo anno dalla loro ammissione al Conservatorio.

Art. 39.

L'esame di ammissione ad anni di corso più inoltrati vien dato in base a quanto è prescritto da' successivi articoli 41, 42, 43, o 44, ed alle tabelle di cui all'articolo 54. Però i candidati non vengono iscritti come alunni definitivi, se non dopo che han superato felicemente la esame di conferma, a norma dell'articolo 47 dello Statuto tre novembre 1888.

Art. 40

L'esame di ammissione al Convitto gratuito, eccezione fatta per gli aspiranti al corso di composizione, è identico a quelli di ammissione alle scuole, e di cui agli art. 38 e 39.

Per gli aspiranti al corso di composizione, l'esame di cui è parola all'art 46 dello Statuto 3 novembre 1888, è identico, pel corso principale, a quello di promozione dal 5° al 6° anno, previo però esame di licenza nelle materie segnate nelle colonne 1, 2, 3, 4, 5, 6 della tabella A del predetto art. 54, ed esame di promozione dal 1° al 2° anno di Storia della musica.

Art. 41.

Sono dispensati dal frequentare i corsi letterari o complementari tecnici quei candidati che all'esame di ammissione, presentino la licenza già ottenuta in essi, o altro titolo equipollente.

La Commissione esaminatrice ha però sempre facoltà di chieder loro la prova, e, in seguito ad essa, assegnarli ad anni di corso complementare e letterario più inoltrati di quelli che, rispetto al corso principale, sono normalmente stabiliti dalle tabelle di cui all'art. 54.

Art. 42.

L'esame di conferma, o di promozione, consta:

1° per le materie letterarie:

a) di un componimento scritto in italiano — per tutti gli alunni;

b) di un problema orale di aritmetica — per tutti gli alunni;

c) di un quesito orale di storia — per tutti gli alunni;

d) di un quesito orale di geografia — per tutti gli alunni;

e) di una traduzione orale dall' italiano in francese, o viceversa per tutti gli alunni;

f) di una facile lettura e versione orale dal latino in italiano — per gli alunni di composizione e di organo;

g) di un quesito orale di letteratura poetica e drammatica — per gli alunni di composizione e di canto;

h) di una prova pratica di arte scenica e declamazione — per gli alunni di composizione e di canto.

2. per le materie complementari tecniche:

i) di un basso armonizzato — per tutti gli alunni, eccetto quelli di composizione;

l) di un solfeggio parlato, a prima vista — per tutti gli alunni. (Gli aspiranti alla scuola di canto daranno anche una prova d'intonazione degl'intervalli naturali nel tono di *Do* maggiore);

m) di una prova pratica di canto corale, individuale e collettivo — per tutti gli alunni tranne quelli di canto;

n) di una prova sulle cognizioni didattiche ed estetiche del canto — per gli alunni di composizione;

o) di un quesito orale sulla storia della musica — per gli alunni di composizione;

p) di un quesito orale sulla storia e letteratura del rispettivo strumento — per gli alunni strumentisti del penultimo anno di corso;

q) di una prova pratica sullo strumento obbligatorio — per tutti gli alunni. (Non hanno obbligo al pianoforte complementare gli alunni di pianoforte ed organo, corsi principali).

Non hanno obbligo all'organo, al violino o al violoncello che i soli alunni di composizione;

3. per le materie principali:

r) di una prova scritta — per gli alunni di composizione;

s) di una prova pratica — per gli alunni strumentisti e cantanti.

Art. 43.

Le prove assegnate dai commi a), b), c), d), e), f), g), sono esaminate dalla Commissione pel gruppo 6.

Quelle assegnate dai commi i) l) m) sono giudicate dalla Commissione pel gruppo 5.

Quelle stabilite dal comma q) sono di competenza delle Commissioni pei gruppi 2 o 3.

Quelle determinate dal comma s) sono devolute alle Commissioni pei gruppi 1 o 2 o 3 o 4.

Quelle prescritte dai commi h) o) p) r) spettano alla Commissione pel gruppo 1.

Tutte le prove pratiche sono date sulla musica regolarmente studiata lungo l'anno scolastico.

Art. 44.

I temi per le prove stabilite dall'art. 42, debbono sempre corrispondere al programma dell'anno di corso in cui si trova il candidato.

Art. 45.

La durata e l'ordinamento dei corsi letterari e complementari rispetto al corso principale son determinati dalle tabelle di cui all'articolo 54. Epperò cessa pel candidato l'obbligo delle prove stabilite dall'art. 42, a misura che egli si licenzia nei detti corsi.

Art. 46.

L'esame di conferma, felicemente superato, vale come esame di promozione.

Tal circostanza viene indicata nel certificato annesso di promozione di cui all'art. 57.

Art. 47.

Gli esami di licenza vengono dati alla fine dell'ultimo anno di ciascun corso principale, complementare e letterario. Però la licenza ottenuta ne'corsi letterari e complementari non abilita al magistero o all'esercizio professionale.

Art. 48.

Nell'esame di licenza pei corsi complementari e letterari, oltre alle prove assegnate dall'art. 42 per gli esami di promozione, e con l'osservanza di quanto è prescritto dall'art. 44, sono richiesti i seguenti esperimenti:

1. per le materie letterarie

a) un quesito orale sui diritti e doveri del cittadino — per tutti gli alunni;

2° per le materie complementari;

b) lettura, a vista, sul setticlavio, e trasporto — pel corso di nozioni elementari;

c) intonazione, a vista, di qualsiasi intervallo — pel corso di canto corale;

d) dettato melodico — pel corso di canto corale;

e) partimento senza numeri armonizzato a quattro voci — pel corso di armonia teorico-pratica;

f) un quesito orale sulla storia e letteratura del canto — per gli alunni di canto;

g) una lezione teorico-pratica intorno alla materia principale — per gli alunni strumentisti;

h) una lezione teorico-pratica intorno al canto — per gli alunni di composizione.

Art. 49.

Le Commissioni a cui sono devolute le prove specialmente indicate nell'art. 48 sono le seguenti:

pel gruppo 6° — prova a);

pel gruppo 5° — prove b), c), d), e);

pei gruppi 2° o 3°, o 4° — prova g);

pel gruppo 1° — prove f) h).

La prova e) di cui all'art. 48 sostituisce la prova i) assegnata dall'art. 42.

Le prove g) h) vengono date alla fine dell'ultimo anno di corso, prima dell'esame di licenza nella materia principale.

Art. 50.

I temi da svolgere negli esami sono scelti giorno per giorno dalla rispettiva Commissione.

A tal uopo, un'ora innanzi il cominciare della prova, ciascuna Commissione si riunisce in seduta privata. Ciascuno dei commissari presenta in iscritto, e per ciascun anno di corso, tre temi relativi alla materia su cui verte l'esame in quel giorno.

I vari temi, per ciascun anno di corso, vengono segnati con un numero progressivo, che vien ripetuto su schede, le quali s'imbussolano in apposite urne.

Nelle prove scritte, il più giovane dei candidati per ciascun anno di corso, estrae a sorte, nanti la Commissione, il numero del tema che deve essere svolto da tutti quelli del rispettivo corso.

Nelle prove orali o pratiche, ciascun candidato estrae il numero che la sorte gli assegna.

Ciascuno dei numeri estratti viene immediatamente rimesso nell'urna rispettiva.

Art. 51.

Il Direttore interviene, dove e quando gli piaccia, nel seno delle singole Commissioni, ed ha facoltà di rifiutare, o sostituire con altri, alcuno o vari dei temi presentati dai componenti le Commissioni.

Art. 52.

I candidati alla licenza in uno dei corsi principali, estranei al Conservatorio, danno nella stessa sessione gli esami su tutte le materie letterarie, complementari e principali.

Non sono ammessi all'esame sulla materia principale quei candidati che non ottengono i sette decimi in ciascuna delle materie letterarie e complementari obbligatorie.

Art. 53.

I candidati che non si presentano alle prove scritte nei giorni e nell'ora a queste assegnati, sono rinviati alla sessione immediatamente successiva.

Quelli che, presentandosi nella sessione straordinaria, non sono approvati, o promossi o licenziati, non possono essere ammessi all'esame di riparazione se non nella successiva sessione straordinaria.

Art. 54.

Salvo l'eccezione posta dal secondo comma dell'art. 41, gli anni di corso principale, ai quali debbono normalmente corrispondere quelli di ciascun corso complementare e letterario, sono determinati dalle seguenti tabelle

TABELLA A.

Corso principale di composizione.

Anni del corso principale	ANNI DE' CORSI COMPLEMENTARI E LETTERARI											
	Noz. elem e solfeggio parl.	Lettere italiane	Pianoforte	Violino o violoncello	Canto corale	Lingua francese	Lingua latina	Storia della musica	Organo	Lett. poet. e dramma	Canto	Arte scenica e declamaz
—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1	2	2	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—
2	—	3	2	2	1	—	—	—	—	—	—	—
3	—	4	3	—	2	1	—	—	—	—	—	—
4	—	—	4	—	—	2	1	—	—	—	—	—
5	—	—	—	—	—	3	2	1	1	—	—	—
6	—	—	—	—	—	—	3	2	2	1	—	—
7	—	—	—	—	—	—	—	—	3	2	1	1
8	—	—	—	—	—	—	—	—	4	—	2	2
9	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

TABELLA B.

Corso principale di Pianoforte.

Anni del corso principale	ANNI DE' CORSI COMPLEMENTARI E LETTERARI				
	Noz. elem. e solfeggio parl.	Lettere italiane	Canto corale	Armonia teorico prat.	Lingua francese
—	1	1	—	—	—
1	2	2	—	—	—
2	—	3	1	—	—
3	—	4	2	—	—
4	—	—	—	1	—
5	—	—	—	2	—
6	—	—	—	3	1
7	—	—	—	—	2
8	—	—	—	—	3
9	—	—	—	—	—

TABELLA C.

Corsi principali di Violino e di Violoncello.

Anni del corso principale	ANNI DE' CORSI COMPLEMENTARI E LETTERARI					
	Noz. elem. e solfeggio parl.	Lettere italiane	Canto corale	Armonia teorico prat.	Pianofort.	Lingua francese
—	1	1	—	—	—	—
1	2	2	—	—	—	—
2	—	3	1	—	—	—
3	—	4	2	—	—	—
4	—	—	—	1	1	—
5	—	—	—	2	2	—
6	—	—	—	3	3	1
7	—	—	—	—	4	2
8	—	—	—	—	—	3
9	—	—	—	—	—	—

tari o letterarie, sarà temporaneamente ammesso all'esame di promozione nel corso principale: occorre però che, nel detto esame, egli ottenga almeno un *minimum* di otto decimi.

Tal concessione può esser fatta non più di due volte durante il tempo massimo di permanenza assegnato all'alunno, e nel solo caso che l'esame di licenza pe' corsi prorogati coincida, tutto al più, con l'esame di licenza pel corso principale.

In ogni altro caso, l'alunno viene definitivamente cancellato dai ruoli del Conservatorio.

Art. 57.

A cura del governatore, in seguito al risultato degli esami, vien rilasciato a ciascun alunno un *certificato annuo di promozione*, secondo il modello di cui all'art. 66 (modulo *B*) del presente regolamento.

Art. 58.

Gli alunni, che abbiano ottenuto il *certificato di promozione*, di cui agli articoli 57 e 66, sono ammessi, senz'altro altro esame, nella classe alla quale furono promossi, in qualunque degli Istituti musicali governativi del Regno; e, sulla semplice presentazione del detto certificato all'autorità che presiede il Conservatorio nel quale essi si recano a compiere il corso, ottengono la precedenza su tutti gli altri inscritti per l'ammissione.

Art. 59.

Nel giugno e nel settembre di ciascun anno, il governatore, con pubblici avvisi, bandisce l'apertura della rispettiva sessione di esami, e ne dà notificazione al Ministero per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel *Bullettino dell' Istruzione*.

Art. 60.

Per essere ammessi agli esami di licenza nel corso principale, i candidati, sieno alunni, sieno estranei (compresi quelli che, per l'art. 7 del presente regolamento sono considerati come tali), presentano al governatore, non più tardi del 3 luglio, una domanda in carta da bollo da cent. 50, accompagnata da una marca da bollo da lire una, e dalla somma

di lire cinquantasei, per la licenza in composizione;
di lire quarantotto, per la licenza in violino o violoncello;
di lire quarantasei, per la licenza in canto.
di lire quarantaquattro, per la licenza in istrumenti da fiato di legno o di ottone;
di quarantadue, per la licenza in contrabbasso;
di lire trentotto, per la licenza in pianoforte, organo o arpa.

I candidati estranei debbono aggiungere alla domanda i documenti legalizzati, di cui all'art. 32 dello Statuto 3 novembre 1888.

Art. 61.

A cura del governatore, le somme di cui all'art. 60 vengono distribuite nel modo seguente, tenendo conto che, quando le Commissioni pel 2° e 3° gruppo debbono giudicare su materie complementari, si compongono dei soli professori interni del Conservatorio:

lire sei all'amministrazione del Conservatorio per prezzo del diploma;
lire tre al presidente del collegio degli esaminatori.
lire due a ciascuno dei componenti i vari gruppi delle Commissioni di esame;
Lire una al segretario del Collegio degli esaminatori.

Ai candidati che non sono ammessi agli esami orali, vien restituita la metà della somma, il prezzo del diploma e la marca da bollo.

Art. 62.

I candidati, respinti in una o più materie nella sessione ordinaria, non hanno obbligo di pagare altra somma quando si presentino agli esami di riparazione nella sessione straordinaria immediatamente successiva.

Art. 63.

A facilitare il pagamento delle somme rispettivamente stabilite dall'art. 60, il Governatore è autorizzato a dividerle, d'accordo coi rappresentanti legali degli alunni, in tante rate annue e riscuoterle anticipatamente anno per anno, a cominciare da quello in cui, in seguito all'esame di conferma, l'alunno temporaneo diviene definitivo.

Art. 64.

L'accertamento della povertà, per coloro che, a norma dell'ultimo comma dell'art. 56 dello statuto, 3 novembre 1888, sono esentati dal pagamento delle propine, è devoluto al Governatore, sentita una Commissione di sua fiducia.

Art. 65.

Il modulo, per l'iscrizione del risultato degli esami, da allegare alla relazione del direttore, di cui all'art. 21 è il seguente:

MODULO **A.** (formato cent. 44 + 32)

R. Conservatorio di musica di Parma

Anno scolastico 18 18 *Esami di* (a) . . . . . *Sessione* (b) . . . . .

Numero d'ordine	Cognome e Nome	Paternità	Luogo di nascita Comune — Provincia	Data della nascita	Scuola dalla quale proviene	CORSO PRINCIPALE				CORSI COMPLEMENTARI			CORSI LETTERARI			Osservazioni
						Materia d'esame	Anno di corso pel quale diede l'ultimo esame	Anno di corso pel quale dà l'esame	Punti ottenuti	Materie in cui è già promosso o licenziato	Materie in cui dà l'esame e rispettivo anno di corso	Punti ottenuti	Materie in cui è già promosso o licenziato	Materie in cui dà l'esame e rispettivo anno di corso	Punti ottenuti	
1	1	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17

(a) Ammissione, conferma, promozione o licenza.
(b) Ordinaria o straordinaria.

TABELLA D.

CORSO PRINCIPALE DI ARPA.

Anni del corso principale	Anni dei corsi complementari e letterari					
	Noz. elem. e solf. parlato	Lettere italiane	Canto corale	Armonia teorico prat.	Lingua francese	Pianoforte
—	1	1	—	—	—	—
1	2	2	—	—	—	—
2	—	3	1	—	—	—
3	—	4	2	1	—	—
4	—	—	—	2	1	—
5	—	—	—	3	2	1
6	—	—	—	—	3	2
7	—	—	—	—	—	3
8	—	—	—	—	—	4

TABELLA F.

CORSO PRICIPALE DI TROMBA E TROMBONE.

Anni del corso principale	Anni dei corsi complementari e letterari				
	Noz. elem. e solf. parlato	Lettere italiane	Canto corale	Armonia teorico prat.	Lingua francese
—	1	1	—	—	—
1	2	2	—	—	—
2	—	3	1	1	—
3	—	4	2	2	1
4	—	—	—	3	2
5	—	—	—	—	3

TABELLA E.

CORSI PRINCIPALI DI CONTRABASSO
Flauto — Oboe — Clarinetto — Fagotto — Corno.

Anni del corso principale	Anni dei corsi complementari e letterari				
	Noz. elem. e solf. parlato	Lettere italiane	Canto corale	Armonia teorico prat.	Lingua francese
—	1	1	—	—	—
1	2	2	—	—	—
2	—	3	1	—	—
3	—	4	2	1	—
4	—	—	—	2	1
5	—	—	—	3	2
6	—	—	—	—	3

TABELLA G.

CORSO PRINCIPALE DI CANTO.

Anni del corso principale	Anni dei corsi complementari e letterari					
	Noz. elem. e solf. parlato	Lettere italiane	Pianoforte	Armonia teorico prat.	Lingua francese	arte scenica e declamazione
—	1	1	1	—	—	—
1	2	2	2	—	—	—
2	—	3	3	1	1	—
3	—	4	4	2	2	1
4	—	—	—	3	3	2

Gli alunni pianisti possono cominciare lo studio principale dell'organo nel quinto anno del corso principale di pianoforte, e licenziarsi contemporaneamente nell'uno e nell'altro istrumento.

Art. 55.

Quando il professore lo giudichi possibile, è lecito a qualche alunno d'intelligenza eccezionale, anticipare il compimento di uno o più corsi, purchè egli arrivi a poter dare gli esami di licenza nei corsi complementari e letterari almeno nello stesso anno in cui si troverà a dare l'esame di licenza nella materia principale.

In tal caso, però, l'alunno deve, nell'esame di promozione o di licenza pel corso che egli chiede di abbreviare, dar ragione di tutta quella parte del programma della quale non diede prova sin dall'ultimo esame subito.

Art. 56.

A qualche alunno, d'intelligenza meno favorita, o a quello che avesse già ripetuto un anno nel corso principale, a norma di quanto stabilisce l'art. 54 dello Statuto 3 novembre 1888, e che non potesse godere del beneficio assegnato dall'ultimo comma dell'art. 35 dello Statuto suddetto, il direttore può, in via eccezionalissima e quando sia provata la diligenza dell'alunno, concedere che il compimento di qualche corso complementario o letterario sia prorogato.

In tal caso, l'alunno caduto in non più di due materie complemen-

Nella colonna delle osservazioni si noterà se il candidato fu ammesso, confermato, promosso, licenziato, se fu reietto, se fu rinviato, ed a quale sessione, se trattasi di un alunno escluso per la votazione preliminare, ecc.

Nel colonne 11 e 14 un *l*, accanto al nome della materia, indicherà che in essa l'alunno è già licenziato, un numero romano indicherà l'anno di corso al quale l'alunno è già promosso.

Nelle colonne 12 e 15, il numero romano accanto al nome della materia indicherà l'anno di corso alla fine del quale l'alunno dà l'esame.

Nelle colonne 10, 13 e 16 il numero dei punti si segna in tutte lettere.

Art. 66.

Il modello pel *Certificato di promozione*, di cui all'art. 57, è il seguente:

Modulo B (formato: cent 21 + 31).

R. CONSERVATORIO DI MUSICA DI PARMA

Anno scolastico 18 18

Certificato di promozione.

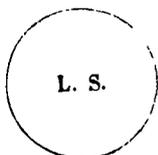
Signor . . . . del. . . . . . . nat . . il giorno . . . . in . . . provincia di . . . . . ha frequentato in qualità di alliev . . . (a) il. . . . . anno del corso di. . . . . . superando lodevolmente gli esami di promozione.

Il Direttore

(a) estern, intern.

MATERIE	Media delle medie annuali	ESAMI DI PROMOZIONE			Media annua	RICOMPENSE avute durante l'anno
		Prove varie per ciascuna materia	PUNTI Sessione ordinaria	PUNTI Sessione straordin.		

Parma, addì . . . .

Visto: IL GOVERNATORE. IL SEGRETARIO TECNICO.

Nella colonna delle ricompense sarà notato se l'esame di proporzione fu in pari tempo un esame di conferma.

Art. 67.

Il modello pel diploma sarà approvato dal ministro di pubblica istruzione sulla proposta del governatore, sentita la direzione tecnica.

Disposizioni transitorie.

Art. 68.

Gli alunni i quali, essendo stati ammessi sotto l'impero del regolamento per la R. Scuola di musica di Parma, approvato con R. decreto 3 ottobre 1875, n. 2736 (Serie 3a), si trovano a dover dare l'esame di licenza per la materia principale nelle sessioni di esami degli anni scolastici 1889-90 e 1890 91, sono dispensati dalle prove in quelle materie complementari e letterarie, che furono rese obbligatorie dallo statuto approvato con R. decreto 3 novembre 1888, n 5844 (Serie 3a).

Di ciò sarà fatto menzione nel diploma.

Art. 69.

Per l'anno scolastico 1889-90, la compilazione degli elenchi, di cui all'art. 3 del presente regolamento, sarà fatto in base ad uno *Stato degli alunni nei rispettivi anni di corso*, compilato a cura della Direzione tecnica, sentiti i rispettivi professori.

Art. 70.

Fino a che gl'insegnamenti di organo, di arpa, di francese, di latino, di letteratura poetica e drammatica, di arte scenica e declamazione non potranno esser dati nel R. Conservatorio di musica di Parma, non solo gli alunni ma anche i candidati estranei non sono obbligati a darne prova nell'esame di licenza.

Epperò le somme di cui all'art. 60 saran ridotte ciascuna di tante volte lire due quante sono le materie delle quali manchi nelle varie Commissioni, l'insegnamento speciale.

È fatta eccezione per la Commissione pel 2° gruppo, la quale sarà formata almeno di tre componenti, invitando all'uopo a farne parte due professori estranei al Conservatorio, invece di uno.

Roma, 19 giugno 1890.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro della Pubblica Istruzione

P. BOSELLI.

Il Numero 7000 (Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Ponzano Romano per la sua separazione dalla Sezione elettorale di Nazzano e per la sua costituzione a Sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle Sezioni dei Collegi elettorali approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, N. 997 (Serie 3ª);

Visto l'art. 47 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di Ponzano Romano ha 107 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Ponzano Romano è separato dalla Sezione elettorale di Nazzano ed è costituito in Sezione elettorale autonoma del primo Collegio di Roma.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 luglio 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI

Il N. MMMDCCCLVIII Serie 3ª, (parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 18 settembre 1889 del Consiglio comunale di Modugno, con la quale si è stabilito di applicare dal corrente anno la tassa di famiglia col massimo di L. 80, eccedente il limite normale fissato nel regolamento della provincia di Bari;

Veduta la deliberazione 12 dicembre successivo della Giunta provinciale amministrativa di Bari, che approva quella succitata del comune di Modugno;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, N. 4513;

Veduto l'art. 3 del detto regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato, il quale ha opinato che l'autorizzazione da concedersi al comune sia limitata ad un triennio;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Modugno di applicare nel triennio 1890-92 la tassa di famiglia col massimo di lire ottanta (L. 80).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 luglio 1890.

UMBERTO.

F. SEISMIT-DODA.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Num. MMMDCCCLIX (Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, N. 4513;

Veduta la deliberazione del 6 maggio 1890 della Giunta provinciale amministrativa di Catanzaro, con la quale si adottò un nuovo regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni della provincia, da sostituirsi a quello vigente, approvato con R. decreto 5 settembre 1869;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato il regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni della provincia di Catanzaro, deliberato il 6 maggio 1890 dalla Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 luglio 1890.

UMBERTO

F. SEISMIT-DODA.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Num. MMMDCCCLX (Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il testamento 24 luglio 1884, con cui il fu Angelo Carmi lasciò al Comune di Reggio d'Emilia la somma di L. 15,000, con l'obbligo di erogarne ogni anno la rendita a favore di un domestico e di una domestica, secondo le norme seguite per l'Opera Pia Predabissi di Milano;

Veduta la domanda del Municipio di Reggio d'Emilia per essere autorizzato ad accettare il predetto legato, con la costituzione di questo in corpo morale e con l'approvazione del relativo statuto organico;

Vedute le relative deliberazioni dell'Autorità tutoria;

Vedute le leggi 3 agosto 1862 e 5 giugno 1850;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Pio Legato Carmi, istituito in Reggio d'Emilia col succitato testamento 24 luglio 1884, è eretto in corpo morale, con autorizzazione a quel Municipio di accettare il capitale del Legato stesso.

Art. 2.

È approvato il relativo statuto organico, composto di undici articoli, salvo la seguente aggiunta all'art. 11: « Le funzioni di segretario e Tesoriere dell'Opera Pia saranno gratuitamente disimpegnate dall'Ufficio comunale ».

Lo statuto stesso, così emendato, sarà munito di visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 luglio 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:*

Con R. decreto del 13 luglio 1890:

Pesci Giuseppe, professore aggiunto di scienze di 1ª classe nel corpo civile insegnante della R. accademia navale, promosso professore di scienze di 3ª classe a datare dal 1° agosto 1890, con l'annua paga di lire 3000.

Albanese Francesco, professore aggiunto di lettere di 2ª classe nel corpo civile insegnante della R. scuola degli allievi macchinisti, promosso professore di lettere aggiunto di 1ª classe, a datare dal 1° agosto 1890, con l'annua paga di lire 2500.

Visalli Pietro, professore aggiunto di scienze di 2ª classe, nel corpo civile insegnante della R accademia navale, promosso professore aggiunto di scienze di 1ª classe, con l'annua paga di lire 2500, dal 1° agosto 1890.

Miliani Tebaldo, maestro aggiunto di 1ª classe, id. id., promosso maestro di 3ª classe con l'annua paga di lire 2000, dal 1° agosto 1890.

Zuccoli Giuseppe, direttore di commissariato, destinato a reggere la carica di capo divisione nel ministero della marina a decorrere dal 1° luglio 1890.

Soliani Naborre, ing. capo di 1ª classe, id. id.

Fiorani Filippo, medico capo di 1ª classe, id. id.

Bocca Paolo, id, id. id.

Canepa Giuseppe, commissario capo di 1ª classe, id. id.

Settembrini Alberto, capitano di fregata, reggente la carica di capo sezione nel ministero della marina, esonerato dalla medesima carica dal 1° luglio 1890:

De Goyzueta Gaetano, commissario capo di 2ª classe, destinato a reggere la carica di capo sezione nel ministero della marina, da 1° luglio 1890.

Balestrino Domenico, id, id. id.

Faruffini Marco Giulio, ing. di 1ª classe, id. id.

Ripa di Meana Vittorio, id., id. id.

Ferrati Edgardo Giuseppe, id., id. id.

Con R. decreto del 17 luglio 1890:

Bonito Francesco, sotto capo macchinista, nella riserva navale, cessa di far parte della riserva medesima, essendo stato riammesso in servizio nel corpo R. equipaggi.

Delpino Adolfo, ufficiale di porto di 1ª classe, destinato a reggere la carica di capo sezione nel ministero della marina, dal 1° luglio 1890.

Con R. decreto del 20 luglio 1890:

Bernardi Giovanni, ufficiale di porto di 2ª classe, nominato vice segretario di 2ª classe nel ministero dell marina, a datare dal 1° agosto 1890.

Bozzoni Giuseppe, volontario nel ministero della marina, id. id.

La sede di anzianità del signor Bernardi rimane stabilita immediatamente dopo il vice-segretario di 2ª classe sig. Treves dott. Carlo e quella del sig. Bozzoni immediatamente dopo il vice-segretario di 2ª classe Vicario Giuseppe.

Con R. decreto del 27 luglio 1890:

Patella Luigi, tenente di vascello, esonerato dal comando della torpediniera 111 S e nominato comandante dell'altra torpediniera 60 S.

Con R. decreto del 28 luglio 1890:

Bregante Costantino, capitano di corvetta, promosso capitano di fregata a decorrere dal 16 agosto 1890.

Buono Ernesto, id., nominato comandante dell'incrociatore torpediniere Partenope.

Ferro Giov. Alberto, tenente di vascello, promosso capitano di corvetta, a decorrere dal 16 agosto 1890.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:*

Con decreti in data dal 31 maggio al 23 luglio 1890:

Amnillier Eugenio, vice segretario amministrativo di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, è nominato segretario amministrativo di 2ª classe nelle Intendenze stesse, per esame di idoneità, e destinato ad esercitarne le funzioni presso quella di Venezia;

Magliani dott. Umberto, id. id. id. id. id. id. id. id. id, per esame di concorso, id id. di Cosenza;

Pastori Carlo, id. id. id. id. id. id. id. id. id., per esame di idoneità, id. id. di Vicenza;

Du Marteau dott. Giovanni, id. id. di 2ª classe id., id. id. id. id. id. per esame di concorso, id. id. di Campobasso;

Scè Giacinto, id. id. di 1ª classe id, id. id. id. id. id. per esame di idoneità, id. id. di Napoli;

Satariano dott. Melchiorre, id. id. id. id. id. id. id. id. id., per esame di concorso, id. id. di Catania;

Gentilini Cesare, verificatore annuale nelle coltivazioni dei tabacchi, è nominato ufficiale alle scritture di 2ª classe nelle saline dello Stato;

Capasso Eugenio, scrivano locale nell'amministrazione della guerra, id. id. id. id.;

De Maria comm. Ferdinando, Intendente di finanza di 2ª classe, collocato a riposo in seguito a sua domanda per anzianità di servizio, con effetto dal 1° agosto 1890;

Nicolao comm. Giovanni, direttore capo divisione amministrativo di 1ª classe nel Ministero delle finanze, id. id., d'autorità, id., id. id.

Boeri cav. Giuseppe, Galli cav. dott. Ambrogio, Baldovino cav. Romualdo, Montemerlo cav. Edoardo, Pirola cav. Enrico, Bertolini cav. Giuseppe, Carpi cav. dott. Tito, Chiazzari cav. Alessandro e Vaccaro cav. Giovanni, Intendenti di finanza di 2ª classe, promossi alla 1ª;

Semiani Giorgio, vice segretario amministrativo di 1ª classe nell'Intendenza di finanza di Massa, trasferito presso quella di Aquila;

Guarnieri Luigi, ufficiale d'ordine di 3ª classe id. di Palermo, id. id. di Catania;

Arò Filippo, La Racine Eugenio, ufficiale alle visite di 1ª classe nelle dogane, collocati a riposo in seguito a loro domanda per anzianità di servizio, con effetto dal 1° luglio 1890;

Cagnana Giovanni, ufficiale alle scritture di 2ª classe nelle manifatture dei tabacchi, nominato magazziniere di vendita dei sali e dei tabacchi;

Urbani Aurelio, id. ai riscontri di 1ª classe nei magazzini di deposito dei sali e dei tabacchi, id. id. id;

Beccaria Giuseppe, agente di 1ª classe nell'amministrazione delle imposte dirette, collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute, a partire dal 1° agosto 1890;

Pavesi Francesco, id. di 2ª classe id, id. id. id. per età avanzata e per anzianità di servizio, id. id.;

Amendola Giuseppe, id. id. id., id. id. id. per età avanzata, id. id.;

Billia Marco, ufficiale alle scritture di 3ª classe nelle dogane, collocato in aspettativa in seguito a sua domanda per motivi di salute per sei mesi, a contare dal 1° agosto 1890.

BOLLETTINO N. 29

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA dal dì 14 al 20 di luglio 1890

Regione I. — Piemonte.

Cuneo — Carbonchio nei bovini: 6, con 5 morti, a Cuneo, Centallo e Benevagienna.

Carbonchio negli ovini: 1, letale, a Centallo.

Torino — Carbonchio: 2, letali ad Orbassano e Settimo Torinese. Vengono inoltre denunciati alcuni casi di rogna in cavalli e muli nei comuni di Torre Pellice, Luserna S. Giovanni, Villa Pellice e Bobbio Pellice.

Novara — Carbonchio: 1, bovino, morto, a Trino.

Alessandria — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Mirabello.

Regione II. — Lombardia.

Brescia — Tifo petecchiale dei suini: 1, letale, a Brescia.

Regione III. — Veneto.

Verona — Carbonchio sintomatico: 1, bovino, morto, a Lugo di Grezzana.

Affezione morvofarcinosa: 1, a Cerea (abbattuto).

Belluno — Zoppina: 95, bovini ad Arsiè.

Afta epizootica: 1, a Fonzaso.

Regione V. — Emilia.

Parma — Carbonchio nei suini: 2, letali, a Noceto.

Modena — Carbonchio sintomatico: 1, letale, a Mirandola.

Bologna — Tifo petecchiale nei suini: 2, ad Anzola.

Regione VI. — Marche ed Umbria.

Pesaro ed Urbino — Carbonchio nei bovini: 2, a Pennabilli.

Macerata — Tifo petecchiale dei suini: 3, a Macerata e Pausula.

Perugia — Carbonchio nei bovini: 5, con 1 morto a Giano, ed Amelia.

Scabie negli ovini: 180, a Sellano.

Regione VII. — Toscana.

Grosseto — Tifo petecchiale dei suini: 3, a Scansano.

Lucca — Carbonchio: 1, a Lucca.

Regione VIII. — Lazio.

Roma — Carbonchio sintomatico: 12, suini, con 10 morti a Farnese.

Afta epizootica: 60, suini, con 19 morti, a Gradoli ed Ischia di Castro.

Zoppina negli ovini: 200, a Piglio.

Regione IX. — Meridionale Adriatico.

Aquila — Seguita la scabbie negli ovini ad Amatrice, Antrodoco, Campotosto, e Trasacco.

Affezione morvofarcinosa: 2, a Pettorano.

Lecce — Rabbia: 1, a Castellaneta (abbattuto).

Regione X. — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Affezione morvofarcinosa: 2, a Nola ed Arpino.

Reggio Calabria — Carbonchio sintomatico nei suini: 5, letali, a Ferruzzano.

Roma, addì 1° agosto 1890.

Dal Ministero dell'Interno

Per il Direttore della Sanità Pubblica

BEDENDO.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

(SERVIZIO DELLE POSTE)

Avviso.

Col 1° agosto corrente, è stato stabilito uno scambio diretto di pacchi postali senza dichiarazione di valore e non gravati di assegno, tra l'Italia e la Grecia a mezzo dei piroscafi italiani in partenza da Brindisi per Corfù il mercoledì il giovedì e la domenica di ciascuna settimana.

Gli Uffizi greci autorizzati al servizio dei pacchi sono i seguenti:

Pireo, Patrasso, Corfù, Atene, Aeghion (Vostiza), Argostoli, Arta, Volo, Zante, Calamata, Corinto, Lamia, Larissa, Missolungi, Nauplia, Pirgo, Sparta, Sira, Tricala, Tripolizza e Calcide.

Per ogni pacco, che dovrà essere accompagnato da una dichiarazione in dogana, il mittente pagherà la tassa di L. 1,75.

Nei pacchi diretti nelle località anzidette, oltre gli oggetti di cui è generalmente vietato il trasporto a mezzo di pacco postale, non si possono includere animali vivi, carne fresca, ossa, corna, pelli fresche, peli e sego non fuso provenienti da bestie bovine od ovine, per causa di cui vi fosse a temere la propagazione della epizoozia, e finalmente le piante, le foglie, gli arbusti e tutto quanto potesse importare la fillossera.

Per effetto di questo nuovo servizio rimane soppresso l'attuale scambio, per la via di Udine, dei pacchi ordinari e con valore dichiarato pei diversi porti della Grecia.

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Sono riattivate le comunicazioni telegrafiche con tutti gli uffizi della Repubblica Argentina.

I telegrammi per qualunque Stato dell'America del Sud, possono nuovamente essere istradati tanto per via Galveston, quanto per via Pernambuco.

Roma, 2 agosto 1890.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 %, cioè: N. 910795 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 280 al nome di Papi Pietro di Augusto, minore, sotto la patria potestà,

domiciliato in Pisa è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Papi Tito-Pietro di Augusto, minore, sotto la patria potestà, ecc. ecc. vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 luglio 1890.

Il Direttore Generale: Novelli.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: n. 826625 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 700, al nome di Fadini Orazio, Umberto, Giulio e *Maria-Antonietta* fu Gerolamo, i due ultimi minori sotto la tutela di Fadini Marco, tutti eredi indivisi di Bisleri Antonia, domiciliati in Crema, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Fadini Orazio, Umberto, Giulio ed *Antonia-Maria* fu Gerolamo, ecc. veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 9 luglio 1890.

Il Direttore Generale: Novelli.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: N. 862515 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 200, al nome di Ratti Anna di Cosimo, *nubile*, domiciliata in Ancona, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ratti Maria-Anna di Cosimo, *minore*, sotto l'amministrazione del padre, domiciliata in Ancona, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 20 luglio 1890.

Il Direttore Generale: Novelli.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0 cioè: N. 930820 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 400, al nome di *Strina Carmela* fu Antonio, vedova di *Malfa* Salvatore, domiciliata in Siracusa, vincolata ai termini dell'art. 11 della legge 8 aprile 1881, n. 149 (serie 3ª) e dell'art. 42 del regolamento annesso al Regio decreto 31 agosto 1886, n. 4012 per il matrimonio fra la titolare e Loreto Corrado fu Giovanni, guardia di finanza, ecc., è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Strini Maria-Carmela* fu Antonio, vedova di *Malfa Salvatore*, ecc., vera proprietaria della rendita stessa

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 9 luglio 1890.

Il Direttore Generale: Novelli.

Smarrimento di Ricevuta (2ª *pubblicazione*).

Fu dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Avellino, in data 27 settembre 1886, col numero 28 ordinale e numero 426 di protocollo e numero 4078 di posizione pel deposito fatto dal signor De Guglielmis Angelantonio fu Matteo del Certificato del consolidato 5[0 N 227563 della rendita di lire 85, intestato a favore del medesimo, per farvi unire il nuovo foglio di compartimenti semestrali, essendo rimasto esaurito il preesistente colla riscossione del semestre scaduto al 1° luglio 1885.

A termini dell'art. 331 del regolamento 8 ottobre 1870, N. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, qualora non intervengano opposizioni, il sopradetto Certificato, già munito del nuovo foglio compartimenti semestrali, sarà consegnato al prenominato signor De Guglielmis Angelantonio fu Matteo, senza obbligo di restituire la ricevuta, dichiarata smarrita, che rimarrà di nessun valore.

Roma, 20 luglio 1890.

Il Direttore Generale: Novelli.

CONCORSI

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Concorso agrario regionale di Pavia.

(X circoscrizione: provincie di: Sondrio, Bergamo, Brescia, Como, Milano e Pavia).

Commissione giudicatrice.

Presidente: Secondi dott. Giovanni, senatore del Regno.

Divisione I. — **Aziende, poderi, coltivazioni speciali.**

Alpe prof Vittorio, della R. scuola superiore di agricoltura di Milano, nominato dal Ministero d'agricoltura.

Besana prof. Carlo, direttore della R. stazione di caseificio in Lodi, id.

Chizzolini ing. Girolamo, di Milano, id

Tamaro prof. Domenico, direttore della R. scuola pratica di agricoltura in Grumello del Monte, id.

Vertua Ambrogio, di Quinzano d'Oglio, id.

Divisione II. — **Animali.**

Vertua Ambrogio, di Quinzano d'Oglio, nominato dai Comizi agrari della provincia di Brescia.

Franceschi dott. Giuseppe, vice-ispettore del macello pubblico di Milano, id. Milano.

Piazza Luigi, di Corgnego, id. Pavia.

Baldassarre prof. Salvatore, della R. scuola di medicina veterinaria di Torino, id. dal Ministero di agricoltura.

Re capitano Angelo, direttore del deposito cavalli stalloni di Crema, id. id.

Sandri prof. Giovanni, direttore della R. scuola pratica di agricoltura in Brescia, id. id.

Tampelini prof. Giuseppe, della R. Università di Modena, id, id.

Turati conte Emilio, di Milano, id. id.

Zanelli prof. Antonio, direttore della R. scuola di zootecnia e caseificio in Reggio Emilia, id. id.

Divisione III. — Macchine.

Gondini prof. Augusto, del R. istituto tecnico di Bergamo, nominato dai comizi agrari della provincia di Bergamo.

Riva nob. Carlo, di Como, id. Como.

Chizzolini ing. Girolamo, di Milano, id. Milano.

Lavizzari nob. Luigi di Sondrio, id. Sondrio.

Alpe prof. Vittorio, di Milano, id. dal Ministero di agricoltura.

Morosini ing. Giovanni, della R. scuola superiore di agricoltura di Milano, id. id.

Tamaro prof. Domenico, di Grumello del Monte, id. id.

Divisione IV. — Prodotti.

Frizzoni Antonio, di Bergamo, nominato dai comizi agrari della provincia di Bergamo.

Orio dott. Carlo, di Brescia, id. Brescia.

Baraggiola dott. Luigi di Como, id. Como.

De Benedetti prof. Abramo, di Oliva Gessi id. Pavia.

Valenti avv. Ercole, di Morbegno, id. Sondrio.

Besana prof. Carlo, direttore della R. stazione di caseificio in Lodi, id. dal Ministero di agricoltura.

Gandolfi Giuseppe, di Milano, id. id.

Menozzi prof. Angelo, della R. scuola superiore di agricoltura in Milano, id. id.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano

il dì 2 agosto 1890.

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì 61, 6

Umidità relativa a mezzodì 28

Vento a mezzodì . . . . . Nord.

Cielo . . . . quasi sereno.

Termometro centigrado { Massimo 33°, 9, Minimo 19°, 0,

Pioggia in 24 ore: — —

Li 2 agosto 1890.

Europa pressione piuttosto bassa latitudini settentrionali, 762 a 765 latitudini meridionali, Arcangelo 751; Odessa 765; Corogna 766.

Italia 24 ore: barometro leggermente disceso; nebbie, temporali pioggiarelle diverse stazioni; venti deboli; temperatura piuttosto aumentata ed alta.

Stamani: cielo sereno; venti deboli vari o calma; barometro 762 a 763. Mare calmo.

Probabilità: venti deboli vari; cielo sereno, qualche leggero temporale; temperatura elevata.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 3 agosto 1890.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,65

Barometro a mezzodì . . . . . = 62, 0

Umidità relativa a mezzodì . . . . . = 31

Vento a mezzodì . . . . . Sud.

Cielo a mezzodì . . . . . quasi sereno.

Termometro centigrado { massimo = 33°, 5, minimo = 19°, 0,

3 agosto 1890.

Europa pressione alquanto bassa Nord, piuttosto elevata occidente e Russia meridionale. Arcangelo 754, Odessa 767, Rochefort 768.

Italia 24 ore: barometro leggermente disceso Nord; nebbie valle padana; qualche temporale; temperatura notabilmente elevata. Stamane cielo sereno; venti debolissimi calma; Barometro lievemente depresso 761 Nord, intorno 762 altrove. Mare calmo.

Probabilità: venti deboli freschi specialmente settentrionali cielo generalmente sereno, qualche temporale Nord; temperatura accenna a a diminuire Italia superiore.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

TUNISI, 1 — E' avvenuto un conflitto sulla frontiera Sud della Reggenza fra le tribù dei Ceham e dei Magzen, del Kalifato di Thouazine, perchè i Ceham volevano fare pascere i loro armenti sul territorio del Kalifato.

Vi furono alcuni morti da ambe le parti.

E' stata aperta un'inchiesta.

LONDRA, 1. — Il *Times* ha da Zanzibar: « Emin pascià ebbe seri conflitti cogli Ugugus e ne uccise molti per mezzo di una mitragliatrice ».

GENOVA, 3. — Alle ore 5 pomeridiane salpavano contemporaneamente dal porto i piroscafi *Vittoria* e *Bosforo*.

Nel manovrare per uscire dal porto, il *Vittoria* urtò il lato destro della prora del *Bosforo* facendogli uno squarcio.

Il *Bosforo* dette indietro venendo ad arenarsi presso la calata con otto metri di acqua nella stiva.

Il *Vittoria* ebbe leggere avarie e rientrò pure nel porto.

Il *Vittoria* era diretto al Plata con 350 emigranti e il *Bosforo* per Marsiglia.

Le persone rimasero incolumi.

GRESSONEY, 3. — S. M. la Regina è partita stamane, alle ore 8, con seguito, per fare una gita sulla montagna Betta.

GRESSONEY, 3. — Sua Maestà la Regina giunse alle alle ore 10,30 antimeridiane alla cappella della Betta, dove assistette alla messa,

Dopo la colazione, la Regina passo a Staval, allo *chalet* de Peccoz per il thè.

GRESSONEY, 3. — Alle 8 3/4 pomeridiane la Regina faceva ritorno al villino de Peccoz dalla Trinità.

Domani S M. si recherà all'Ospizio di Valdobbia.

CAGLIARI, 3 — Stamane è giunta la squadra d'istruzione, composta delle navi *Vittorio Emanuele*, *Caracciolo Vettor* e *Pisani*.

OSTENDA, 3. — L'imperatore Guglielmo ed il principe Enrico, dopo avere assistito stamane al servizio religioso sullo *Hohenzollern*, fecero colazione col re Leopoldo, col Conte di Fiandra e col principe Balduino allo *chalet* reale.

OSTENDA, 3. — L'imperatore Guglielmo ed il principe Enrico, alle ore 2 pomeridiane, furono accompagnati dal re Leopoldo, dal Conte di Fiandra e dal principe Balduino alla stazione marittima, fra le acclamazioni della popolazione che si accalcava sul loro passaggio.

L'Imperatore e il Re, nel congedarsi, si abbracciarono due volte.

Alle ore 3,10 pom. partiva lo *Hohenzollern*, con a bordo l'imperatore Guglielmo ed il principe Enrico.

BUENOS-AYRES, 2. — La crisi ministeriale continua.

Il direttore Carcano, direttore delle poste, ha presentato le sue dimissioni.

Vi ha grande eccitazione nella città, ma l'ordine è mantenuto.

La Borsa rimane ancora chiusa.

MADRID, 2. — Vi furono quattro casi di cholera ad Arges, provincia di Toledo.

Il Governo portoghese proibì l'entrata dei treni ferroviari sul suo territorio per ragioni sanitarie. Tutti i treni quindi sono fermati alla frontiera portoghese.

MADRID, 3. — Ieri vi furono nella provincia di Valenza 43 casi di cholera e 21 decessi.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 2 agosto 1890.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.
RENDITA 5 0|0 1.a grida	1 luglio 90	—	—		— —	95,25 32 1|2 30		— —
RENDITA 5 0|0 2.a »	—	—	—	94,92 1|2 94,95.	94 93 1|2			— —
detta 3 0|0 1.a grida	1 aprile 90	—	—		— —			— —
detta 3 0|0 2.a »	»	—	—		— —			61 25
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860|64	»	—	—		— —			97 90
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0|0	»	—	—		— —			96 50
Prestito B Blount 5 0|0	»	—	—		— —			96 25
» Rothschild	1 giugn. 90	—	—		— —			98 50
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario								
Obbl. Municipio di Roma 5 0|0	1 luglio 90	500	500		— —			468 —
» 4 0|0 1.a Emissione	1 ottobr. 89	500	500		— —			440 —
» 4 0|0 2.a, 3.a, 4.a 5.a e 6.a Emiss	»	500	500		— —			430 —
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	1 aprile 90	500	500		— —			466 —
» » » Banca Nazionale 4 0|0	»	500	500		— —			482 —
» » » » » 4 1|2 0|0	»	500	500		— —			500 —
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —
Azioni Strade Ferrate								
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 90	500	500		— —			702 —
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			565 —
» » » certif. provv.	»	500	250		— —			— —
» » Sardo (Preferenza)	»	250	250		— —			— —
» » Palermo. Mar. Trap 1a e 2a E	1 aprile 9	500	500		— —			— —
» » della Sicilia	1 genna. 90	500	500		— —			— —
Azioni Banche e Società diverse								
Az. Banca Nazionale	1 genna. 90	1000	750		— —			1790 —
» » Romana	1 luglio 90	1000	1000		— —			1055 —
» » Generale	»	500	250		— —	477		— —
» » di Roma	»	500	250		— —			640 —
» » Tiberina	1 genna. 89	200	200		— —			70 —
» » Industriale e Commerciale	1 aprile 90	500	500		— —			475 —
» » » » cert. prov.	»	500	250		— —			468 —
» Soc. di Credito Mobiliare italiano	1 luglio 90	500	400		— —			502 —
» » di Credito Meridionale	1 genna. 88	500	500		— —			160 —
» » Romana per l'Illum. a Gaz sta.	1 aprile 90	500	500		— —	878 880 885 886		— —
» » Acqua Marcia	1 luglio 90	500	500		— —	975 980		— —
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genna. 90	500	450		— —	267,50 260		— —
» » Immobiliare	1 luglio 90	500	500		— —			471 »
» » dei Molini e Magaz. Generali.	»	250	250		— —			260 »
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genna. 89	100	100		— —			— —
» » Generale per l'Illuminazione	1 genna. 90	500	500		— —			220 —
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —	148		— —
» » Fondiaria Italiana	1 genna. 89	150	150		— —			32 —
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 aprile 90	250	250		— —			— —
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —
» » Navigazione Generale Italiana	1 genna. 90	500	500		— —			365 »
» » Metallurgica Italiana	«	500	500		— —			260 —
» » della Piccola Borsa di Roma	»	250	250		— —			240 —
» » Cautchouc	»	200	200		— —			190 —
Azioni Società Assicurazioni								
Az. Fondiarie Incendi	1 genna. 90	100	100		— —			92 —
» Fondiarie Vita	»	250	125		— —			225 —
Obbligazioni diverse								
Obbl. Ferroviarie 3 0|0 Emiss. 1887-88-89	1 luglio 90	500	500		— —			290 »
» » Tunisi Goletta 4 0|0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —
» Soc. Immobiliare	1 aprile 90	500	500		— —			470 —
» » » 4 0|0	«	250	250		— —			201 —
» » Acqua Marcia	1 luglio 90	500	500		— —			— —
» » SS. FF. Meridionali	1 aprile 90	500	500		— —			— —
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 luglio 90	500	500		— —			— —
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0|0	1 aprile 90	500	500		— —			— —
» » FF. Paler.Ma.Tra I S (oro)	»	300	300		— —			— —
» » » » » » II » »	1 luglio 90	300	300		— —			— —
» » FF. Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —
Buoni Meridionali 5 0|0	»	500	500		— —			— —
Titoli a Quotazione Speciale								
Rendita Austriaca 4 0|0 (oro)	»	—	—		— —			— —
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 90	25	25		— —			— —

OSSERVAZIONI

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.

1 agosto 1890.

Consolidato 5 0|0 . . . . L. 94 884
Consolidato 5 0|0 senza la cedola del semestre in corso . . . . » 92 711
Consolidato 3 0|0 nominale . . . » 59 187
Consolidato 3 0|0 senza cedola, nominale » 57 895

V. TROCCHI, Presidente.

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	100 40
	Parigi	Cheques	»	»	101 20
4	Londra	90 giorni	»	»	25 31
	»	Cheques	»	»	»
	Vienna, Trieste.	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Cheques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 28 Agosto
Prezzi di compensazione . . . . . }
Compensazione . . . . 29 »
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 6 0|0. Interessi sulle anticipazioni.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE LUGLIO 1890

Rendita 5 0|0	94 90
» 3 0|0	61 —
Obbl Beni Eccles. 5 0|0	— —
Prest Rothschild 5 0|0	98 50
Obb. città di Roma 4 0|0	440 —
» Cred. Fondiario Santo Spirito	465 —
» Cred. Fondiario Banca Nazion	482 —
» Cred Fondiario Ban. Naz. 4 1|2 0|0	500 —
Az. Fer. Meridionali	700 —
» » Mediterranee	570 —
» » » certif.	560 —
» Banca Nazionale	1790 —
» » Romana	1060 —
» » Generale	478 —
Az. Banco di Roma	650 —
» Banca Tiberina	75 —
» » Ind. e Com.	483 —
» » » Certif.	475 —
» Soc. Cred Mobil.	595 —
» » » Merid.	190 —
» » Gas stampigl.	895 —
» » Acqua Marcia st	1010 —
» » Condct. d'ac.	272 —
» » Gen. Illumin.	220 —
» » Immobiliare	475 —
» » Molini e Magaz. Gen.	266 —
» » Tramway Om.	150 —
» » Fond. Italiana	32 —
» » Min. Antim.	— —
Az. Soc. Mat. Later.	295 —
» » Navig. Gen. Italiana	370 —
» » Metallurgic. Italiana	320 —
» » della Piccola Borsa	245 —
» » Fondiar. Incendi	92 —
» » Fond Vita	235 —
» » Caoutchouc	195 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0|0	470 —
» » » 4 0|0	201 —
» » Ferroviarie	290 —

Per il Sindaco: ETTORE STICI